

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Santomasi Scacchi" di Gravina in Puglia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico in corso resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione;
 - b. tutte le materie oggetto di confronto;
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative possono disporre di una bacheca sindacale e ne saranno responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato presso il plesso centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di entrata e uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della copertura temporale del servizio erogato dall'Istituzione scolastica (I.S.) e della qualità dei servizi.
1. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 19.00. L'Amministrazione si riserva la possibilità di pubblicare oltre il suddetto orario con la possibilità da parte del personale di prenderne visione e rispondere; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, salvo altra disponibilità data dal singolo dipendente.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Criteri generali per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI

Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

- a. MOF dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del MOF per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Descrizione finanziamento	Valori accreditati	Disponibilità 2017/2018 lordo dipendente	Disponibilità 2017/2018 lordo stato
Punti di erogazione del servizio	5	32.919,47	43.684,14
Posti di personale docente ed ATA in organico di diritto	91		
Economie anno 2017-18		726,43	963,97
Totale		33.645,90	44.648,11

Art. 32 – Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto

Il Dirigente Scolastico comunica la seguente disponibilità del fondo d'istituto per l'anno scolastico 2018/19: l'importo lordo stato è calcolato in € 44.680,11 lordo stato (€ 33.645,90 lordo dipendente).

La quota per **l'indennità di direzione al Direttore SGA**, calcolata secondo parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è di € 4617,96 lordo stato (€ 3480,00 lordo dipendente) da sottrarre dal budget iniziale del F.I.S.

La quota disponibile per la contrattazione integrativa è di € 40.030,15 lordo stato (€ 30165,90 lordo dipendente)

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 31.223,52 (78%) lordo stato (€ 23.529,40 lordo dipendente) e per le attività del personale ATA € 8.806,63 (22%) lordo stato (€ 6.636,50 lordo dipendente).

Art. 33 - Determinazione compensi rimessi alla contrattazione integrativa per il personale docente

1. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola, all'Atto di Indirizzo del D.S., al Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) e al Piano di Miglioramento (PdM), deliberati dagli OO.CC.

Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza per le quali viene determinato l'impegno richiesto.

Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.

2. Compensi per i collaboratori del Dirigente Scolastico

Il compenso da attribuire al collaboratore del dirigente scolastico è fissato come segue:

1° Collaboratore: € 4.180,05 lordo stato (180 ore)

2° Collaboratore: € 1.857,80 lordo stato (80 ore)

Il predetto compenso forfettario è onnicomprensivo di tutte le attività delegate dal Dirigente Scolastico ai collaboratori, nel corso dell'anno scolastico, attraverso apposita nomina.

3. Altre attività di collaborazione

Per altre tipologie di attività di carattere gestionale ed organizzativo di supporto alla Direzione, i compensi sono quantificati come segue in misura forfettaria:

Descrizione attività	Unità coinvolte	ore	Totale lordo stato
responsabile PLESSO SCACCHI infanzia	1	25	€ 580,56
responsabile PLESSO RODARI	1	25	€ 580,56
responsabile PLESSO NARDONE	1	55	€ 1.277,24
responsabile PLESSO A. SCACCHI primaria	1	50	€ 1.161,13
Presidente Interclasse/intersezione	6	5	€ 696,68
Coordinatori di classe Secondaria	17	5	€ 1.973,91
Segretari Secondaria.	17	2	€ 789,57
Responsabile BES e lab. Sostegno	1	10	€ 232,23
Laboratorio scientifico -ambiente e salute	1	10	€ 232,23
Animatore Digitale	1	15	€ 348,34
Team dell'Innovazione Digitale	2	10	€ 464,45
Referente ERASMUS +	1	10	€ 232,23
Responsabile formulazione orario + lab. Musicale	1	29	€ 673,45
Flessibilità infanzia ^(*)	17	8	€ 3.158,26
TOTALE			€ 12.400,82

(*) Per la flessibilità della scuola dell'infanzia è stato previsto un tetto massimo di ore per ciascun docente in organico, da attribuire su base forfettaria e da parametrare a consuntivo sulla base delle seguenti fasce:

Flessibilità infanzia (1-4 cambi)	Ore retribuite	2
Flessibilità infanzia (5-8 cambi)	Ore retribuite	4
Flessibilità infanzia (da 9 cambi)	Ore retribuite	8

I destinatari dei suddetti incarichi, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future. Il compenso per gli incaricati è ridotto di 1/10 per assenze dal servizio di 15 giorni continuativi.

4. Progetti

PROGETTO	Unità coinvolte	Ore cad.	Comp. Orario Lordo Dipend.	Totale lordo stato
RECUPERO ITALIANO + MATEMATICA	4	22	€ 35,00	€ 4.087,16
TOTALE				€ 4.087,16

PROGETTO	Unità coinvolte	Ore cad.	Comp. Orario Lordo Dipend.	Totale lordo stato
NATALE LUNGO IL CORSO				
Allestimento MOSTRA Secondaria	1	3	17,50	€ 69,67
CORO secondaria "SCHOLA CANTORUM"	1	2	17,50	€ 46,45
CONCERTO "MUSICISTI DI STRADA"	1	3	17,50	€ 69,67
CORO primaria SCACCHI	5	2	17,50	€ 232,23
CORO infanzia SCACCHI	5	2	17,50	€ 232,23
MOSTRA alunni H	2	3	17,50	€ 139,34
TEATRO infanzia "SCHIACCIANOCI"	7	2	17,50	€ 325,12
TEATRO primaria "SCHIACCIANOCI"	4	8	35,00	€ 1.486,24
MUSICAL INGLESE Secondaria	1	42	35,00	€ 1.950,69
TEATRO in VERNACOLO	1	18	35,00	€ 836,01
TOTALE				€ 5.387,62

PROGETTO	Unità coinvolte	Ore cad.	Comp. Orario Lordo Dipend.	Totale lordo stato
SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI pregresse	//	44	€ 27,09	€ 1.581,73
SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 2018-19	//	48	€ 27,09	€ 1.725,52
			TOTALE	€ 3.307,25

La spesa complessiva relativa all'area docenti, così come sopra descritta è pari a **€ 31.220,70 lordo stato (€ 23.527,28 lordo dipendente)**, con una **economia di € 2,82 lordo stato (€ 2,12 lordo dipendente)**. Le economie saranno oggetto delle successive contrattazioni integrative di istituto.

Art. 34 - Determinazione dei compensi per il personale ATA

Al personale ATA sono dovuti compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sotto indicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, in attuazione del **Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF)**.

Il compenso da attribuire per l'**INDENNITA' AL SOSTITUTO del DSGA** è pari a **€ 985,70 lordo stato (€ 742,80 lordo dipendente)**

Le quote del fondo d'istituto da assegnare al personale ATA vengono ulteriormente ripartite secondo la seguente tabella:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	ore	TOTALE LORDO STATO
Ore aggiuntive	4	124	€ 2.385,95
TOTALE			€ 2.385,95

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	ore	TOTALE LORDO STATO
Ore aggiuntive	10	327	€ 5.424,11
TOTALE			€ 5.424,11

Da ripartire sia per lo straordinario che per la sostituzione dei colleghi assenti.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- professionalità;
- disponibilità dimostrata dagli interessati;
- localizzazione/funzionalità alla prestazione richiesta.

La spesa complessiva relativa all'area ATA, così come sopra descritta è pari a **€ 8.795,76 lordo stato (€ 6.628,3 lordo dipendente)**, con una **economia di € 10,88 lordo stato (€ 8,20 lordo dipendente)**. Le economie saranno oggetto delle successive contrattazioni integrative di istituto.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, saranno remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, qualora si verificasse l'impossibilità a far ricorso al Fondo per il salario accessorio.

Art. 35 - Determinazione dei compensi FUNZIONI STRUMENTALI al PTOF

Per l'anno scolastico 2018/19, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti Funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfettaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MIUR con nota Prot. n.19270 del 28/9/2018.

	Lordo dipendente	Lordo Stato
Funzioni Strumentali	€ 4340,63	€ 5760,02

AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	COMPENSO lordo dip.	COMPENSO lordo stato	N. DOCENTI
AREA 1	1	€ 868,13	€ 1.152,00	1
AREA 2	1	€ 868,13	€ 1.152,00	1

AREA 3	1	€ 868,13	€ 1.152,00	1
AREA 4	1	€ 868,13	€ 1.152,00	1
AREA 5	1	€ 868,13	€ 1.152,00	1

I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future. Il compenso per gli incaricati è ridotto di 1/10 per assenze dal servizio di 15 giorni continuativi.

Art. 36- Incarichi specifici al personale ATA

Assegnazione per l'a.s. 2018/2019 è di **€ 2738,70 lordo stato** (€ 2063,83 lordo dipendente). Tale importo viene utilizzato per corrispondere il medesimo importo a un collaboratore non beneficiario della posizione economica, al quale sarà attribuita la quota di **€ 796,2 lordo stato** (€ 600,00 lordo dipendente) e a un assistente amministrativo non beneficiario della posizione economica, al quale sarà attribuita la quota di **€ 1.273,92 lordo stato** (€ 960,00 lordo dipendente), pertanto ai sensi dell' "Accordo nazionale tra il M.I.U.R. e le OO.SS. concernente l'attuazione dell'art. 2 della sequenza contrattuale (ex art. 62 ccnl/2007) sottoscritta il 25 luglio 2008", art. 4 comma 2, **"Al personale beneficiario della posizione economica non possono essere attribuiti incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione"**.

L'economia di **€ 668,58 lordo stato** (€ 503,83 lordo dipendente) sarà oggetto delle successive contrattazioni integrative di istituto.

Art. 37 - Compensi per il DSGA

Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c. 2 lettera j) del CCNL 29/11/2007, vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, Enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25 /07/2008 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007.

Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Art. 38 - Compensi PON

I compensi provenienti dal Fondo Sociale Europeo – P.O.N. "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-20 – sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali

- La quota destinata al DS sarà pari al 5%, al DSGA sarà pari 4%, al Facilitatore(qualora ritenuta figura necessaria dal D.S.) sarà pari 2%, e al Referente per la Valutazione sarà pari 3%.

Art. 39 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018-19 non è stata ancora assegnata. Sarà cura del DS renderla nota appena comunicata dal Miur.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 150,00 euro lordo stato, quello più alto non potrà essere superiore a 1000,00 euro lordo stato;

Art. 40 - Conferimento degli incarichi

Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 43 - Verifica dell'accordo

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione la verifica del suo stato di attuazione.

E' comunque prevista l'integrazione per istituti non trattati. Le integrazioni possono venire richieste dalla R.S.U. o dal Dirigente scolastico. La richiesta di integrazione dà luogo a nuova trattativa.

Al termine della verifica il contratto potrà essere modificato previa intesa tra le parti.

Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, sarà inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme alla relazione tecnico-finanziaria del D.S.G.A e alla relazione illustrativa del D.S.

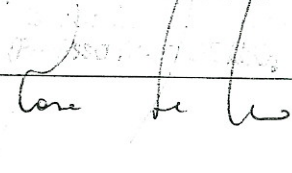
In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs. 141/2011, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, se ne dispone l'immediata pubblicazione e diffusione al fine di garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del P.T.O.F. 2018/2019.

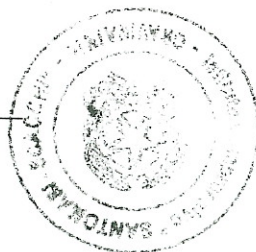
Il presente contratto consta di 10 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto.




Gravina in Puglia, 20 Febbraio 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO





LA R.S.U. D'ISTITUTO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 20 FEBBRAIO 2019 alle ore 11:00 nell'ufficio di dirigenza, in corso Aldo Moro

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 25 gennaio 2019

ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'I.C. "Santomasi Scacchi".

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Rosa De Leo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa ROSA DE LEO)



PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Sirianni Daniela *S. Sirianni Daniela*

Ins. Altieri Gessica *G. Altieri*

Ins. Renzo Nunzia *N. Renzo*